


PART-2023

BANDO 2023 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente


Soggetto proponente *	Comune di San Giovanni in Persiceto
Codice fiscale *	00874410376
Provincia *	BO
Comune *	San Giovanni in Persiceto
Tipologia *	Comune
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2023
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di San Giovanni in Persiceto
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
N. atto impegni dichiarati (o di sospensione della decisione) *	Delibera di giunta comunale 3/2024
Data *	12-01-2024
Copia atto *	 Del_GC_3_2024_bando_er_partecipazione.pdf (251 KB)

L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Allegato Dati Personali.pdf (213 KB)
----------------------------	--

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Partecipa e stai al passo. Processo partecipativo per l'ampliamento del polo sportivo di Persiceto.
Scala territoriale *	comunale
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il processo partecipativo mira ad individuare le strutture sportive e le relative infrastrutture che dovranno essere presenti nel progetto di ampliamento della zona sportiva di via Castelfranco già esistente a Persiceto. La nuova area si trova all'interno del comparto urbanistico Manganelli ed è adiacente all'attuale zona sportiva. Il Comune ha deciso di avviare tale processo per individuare, insieme ai cittadini e ai fruitori, quali sport e servizi sono reputati maggiormente necessari e quali interventi possono migliorare l'utilizzo e l'accessibilità dell'area. Il Comune ha già individuato la destinazione d'uso dell'area nella pianificazione urbanistica vigente (Psc-Rue) e il processo partecipativo è propedeutico all'individuazione delle strutture sportive e relative infrastrutture da realizzare, che avverrà solo al termine del processo stesso. Il procedimento amministrativo collegato è il Pua denominato "Manganelli" approvato da delibera di Consiglio Comunale n. 32/2018.
---	--

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Indicare sinteticamente	Il processo partecipativo ha per oggetto l'individuazione di

strutture sportive e relative infrastrutture in un'area attualmente incolta che si prevede di trasformare in area verde attrezzata in base alla pianificazione urbanistica vigente.

Data di inizio prevista * **20-01-2024**

Durata (in mesi) * **6**

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *

La pratica sportiva è fortemente radicata sul territorio persicetano, che è ricco di associazioni, di praticanti e di impianti sportivi. L'attuale centro sportivo di via Castelfranco offre la possibilità di praticare nuoto, pallanuoto, subacquea, baseball, bocce, calcio, ginnastica, atletica, pallacanestro, pallavolo, podistica ed ospita ben 9 impianti di cui 5 gestiti in convenzione col Comune, 1 a gestione diretta e uno consortile. L'associazionismo sportivo persicetano vanta una cinquantina di associazioni di cui 40 aderiscono alla Consulta Sport. A fronte di quest'area sportiva di circa 16 ettari in cui sussistono quindi già diversi impianti in gestione a privati e aree a libero utilizzo, tutti molto frequentati, il Comune ha previsto un ampliamento che dispone di ulteriori 5 ettari circa, in continuità con l'attuale centro sportivo. In seguito alle istanze dei gruppi consiliari il Consiglio comunale ha deliberato una proposta di processo partecipativo per l'individuazione delle strutture sportive e relative infrastrutture che dovranno essere presenti nel progetto di ampliamento.

Si allegano petizioni? **No**

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

Durante il processo partecipativo si vogliono approfondire in particolare le carenze e i possibili miglioramenti in termini di usi sportivi, servizi, accessibilità e sicurezza dell'area esistente al fine di realizzare un ampliamento ottimale. I risultati attesi sono in primo luogo una migliore risposta alle necessità dei cittadini rispetto alla pratica sportiva, sia di tipo agonistico che ludico, e parallelamente un aumento di disponibilità di spazi di aggregazione sul territorio per tutte le fasce di età e in modo particolare per i giovani. Tramite il coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse si confida in una maggiore aderenza fra i bisogni espressi nella fase propositiva e l'offerta di nuove strutture e servizi che competerà al Comune. Al termine del percorso partecipativo è prevista l'elaborazione di un documento di sintesi degli elementi emersi durante il percorso, rappresentativo dei suggerimenti dei cittadini e degli stakeholder.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- Linee guida**
- Indirizzi o raccomandazioni**
- Indicazioni di priorità**

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *	<p>Il Comune ha individuato la destinazione d'uso dell'area nella pianificazione urbanistica vigente (Psc-Rue), in area da adibire a dotazioni di servizio e verde pubblico. Con delibera di Consiglio n. 23/2013, l'Amministrazione ha approvato alcuni indirizzi di espansione, tra cui l'ampliamento del centro sportivo. Sulla base di questa delibera è stato approvato il Pua (Piano urbanistico attuativo) denominato "Manganelli" (delibera di Consiglio Comunale 32/2018) che ha ceduto le aree funzionali a detto ampliamento. Il processo partecipativo vuole essere propedeutico all'individuazione delle strutture sportive e relative infrastrutture da realizzare, che avverrà solo al termine del processo stesso.</p>
L'attuazione è già prevista dall'ente? *	Sì
Strumenti e canali di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Specificare (Altro)	<p>Il Comune cercherà di reperire fondi con bandi nazionali o regionali</p>
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione	<p>Al termine del processo partecipativo e all'approvazione degli esiti del percorso stesso da parte del Consiglio Comunale e della Giunta, seguiranno i vari step di progettazione e attuazione degli interventi individuati.</p>
Design del processo partecipativo *	<p>Per comunicare il processo partecipato ai cittadini e agli stakeholder si è pensato allo slogan "Partecipa e stai al passo!" che catturasse l'attenzione e rimandasse immediatamente ai concetti di partecipazione e movimento dal momento che si parla di un'area sportiva. L'immagine identificativa del processo intende richiamare sia l'identità composita del luogo oggetto del processo partecipativo attraverso vari motivi grafici e la sua vocazione di polo aggregante. Per le varie fasi di comunicazione è stato approntato un tool kit in immagine coordinata. Il processo si compone di tre fasi. La prima fase comprende la costituzione della cabina di regia, del tavolo di negoziazione e della presentazione alla cittadinanza attraverso i social e attraverso una festa-passeggiata nel campo sportivo per raccogliere input della cittadinanza e dagli stakeholder. In seguito verrà eseguito un report di sintesi intermedio. La seconda fase prevede la diffusione di un questionario rivolto a tutti i cittadini e agli interessati, per conoscere suggerimenti, desiderata e criticità legate all'area oggetto del processo. In seguito con i partecipanti del tavolo di negoziazione verranno attivati tavoli di lavoro e discussione sulla base delle informazioni raccolte durante la fase 1. Verrà elaborato un documento progettuale con report di sintesi finale che verrà portato in Consiglio comunale. La terza fase prevede la presentazione degli esiti del percorso a tutta la cittadinanza attraverso i social e un evento in presenza.</p>
Allegato design del processo	



Progetto partecipazione sangioanni Sport -DEF.pdf (506 KB)

Aderisce a PartecipAzioni? * **No**E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **No**

Attività di monitoraggio * **Le attività di monitoraggio prevedono una verifica costante del processo durante tutte le fasi di svolgimento, ponendo particolare attenzione a: - numero delle persone coinvolte rispetto a quelle potenzialmente interessate; - eterogeneità della tipologia dei partecipanti e dei punti di vista rappresentati; - efficacia della comunicazione attraverso le applicazioni di controllo delle interazioni sui social; - numero di contributi raccolti (questionari compilati, segnalazioni, domande, ecc.).**

Sono previsti indicatori di monitoraggio? * **No**

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali * **Il processo di partecipazione vedrà il coinvolgimento sia dei singoli cittadini (attraverso i momenti di di presentazione e il questionario) che di stakeholder, con particolare riferimento agli enti e associazioni locali del mondo sportivo, del mondo giovanile e della disabilità. A tal fine all'interno del tavolo di negoziazione sono stati inseriti i rappresentanti delle consulte tematiche comunali (Sport, Ambiente, Cultura e Turismo, Sicurezza, Ragazze e Ragazzi), i rappresentanti delle associazioni che operano nel mondo della disabilità e quelli delle associazioni di categoria. Tale scelta ha l'obiettivo di rendere il Tavolo di negoziazione il più rappresentativo possibile rispetto ai cittadini e ai portatori di interesse, senza eccedere nel numero di componenti del Tavolo stesso in modo da rendere più efficace il momento di confronto tramite work shop. Le Consulte tematiche sono infatti organi di partecipazione istituiti per svolgere una funzione propositiva e consultiva in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione comunale nei rispettivi ambiti di competenza. Tali Consulte sono composte dai rappresentanti delle associazioni del territorio che chiedono di aderire, sulla base dell'attinenza con le finalità principali presenti nel loro statuto. In particolare, poi, fanno**

parte della Consulta delle ragazze e dei ragazzi i giovani residenti di età compresa tra i 16 e i 25 anni che hanno aderito al bando pubblico. Sono state inoltre invitate al Tavolo di negoziazione le associazioni attive sul territorio che svolgono attività con persone con disabilità, perché si ritiene fondamentale progettare l'ampliamento del centro sportivo tenendo conto delle esigenze particolari di chi ha più difficoltà ad accedere alla pratica sportiva. In particolare come testimonial dell'evento di presentazione è stato scelto un giovane atleta (Emanuele Lambertini, attuale campione mondiale di scherma paralimpica) rappresentativo del mondo sportivo, giovanile e della disabilità. Non ultimi, sono coinvolti i rappresentanti delle associazioni di categoria (Ascom, Confcommercio, Cna) perché il polo sportivo si inserisce in un contesto economico-industriale e commerciale particolarmente composito.

Inclusione *

Già a seguito delle prime azioni comunicative di annuncio del processo partecipato (articolo sul giornale comunale distribuito gratuitamente e capillarmente su tutto il territorio e post sui canali social istituzionali) sono emersi i primi riscontri dell'opinione pubblica. In particolare il Comune è venuto a conoscenza di una petizione online legata a una possibile destinazione dell'ampliamento del centro sportivo che ha raccolto in poco tempo oltre 500 sottoscrizioni, per cui si è deciso di aggiungere nel tavolo di negoziazione anche il rappresentante della petizione. La rappresentatività dei soggetti presenti all'interno del Tavolo di negoziazione è utile anche a captare altre eventuali proposte che dovessero emergere nei vari ambiti (sportivo, giovanile, sociale, ambientale, culturale) in modo più o meno organizzato. Dalla Consulta delle ragazze e dei ragazzi, ad esempio, è emersa la proposta di promuovere la partecipazione dei più giovani incaricandosi di mantenere stretti contatti e aggiornamenti sul percorso con i rappresentanti dell'Istituto di istruzione superiore "Archimede", frequentato da oltre 1400 studenti.

Tavolo di Negoziazione *

Il Comune di San Giovanni in Persiceto si è dotato di uno specifico Regolamento del Processo Partecipativo che all'art.7 indica comma 1 recita: "Il progetto che regola lo svolgimento del processo partecipativo viene redatto dal Servizio incaricato, attraverso l'attivazione obbligatoria di un Tavolo di Negoziazione" e al comma 3 aggiunge: "Il progetto, definito nell'ambito del Tavolo di Negoziazione, viene sottoposto alla valutazione della Giunta Comunale per l'approvazione". Fin dalle sue prime fasi quindi il Processo Partecipativo è stato progettato (e poi approvato con delibera di Giunta n. 179 del 28.11.2023) prevedendo l'attivazione di un Tavolo di Negoziazione che comprendesse i rappresentati delle realtà territoriali più interessate ai temi inerenti il processo. Nella sua prima formalizzazione il tavolo comprendeva: il presidente e due referenti della Consulta dello Sport, il presidente della Consulta Ragazze e Ragazzi, il presidente della Consulta dell'Ambiente, il presidente della Consulta Cultura e Turismo, il presidente della Consulta Sicurezza e Legalità, i rappresentanti di enti e associazioni afferenti al mondo della disabilità, i rappresentanti delle Associazioni di categoria. Durante l'evento di

presentazione del Processo alla cittadinanza del 20 gennaio, i promotori della petizione online hanno segnalato il loro interesse a partecipare anche alle attività successive del processo per cui il Comune ha deciso di aggiungere nel Tavolo di negoziazione anche il rappresentante di tale petizione. Il tavolo è coinvolto attivamente in tutte le fasi del processo e in particolare sarà protagonista della fase di workshop dedicata all'analisi e al confronto sui dati emersi dal questionario compilato dai cittadini. Ogni componente del tavolo è chiamato a condividere e promuovere le fasi del processo partecipativo con le realtà territoriali che rappresenta. In base al sopraccitato regolamento comunale è stata individuata una responsabile tecnica del processo partecipativo che convoca il tavolo di negoziazione, lo coordina e tiene i rapporti con le sue varie componenti.

Metodi per la mediazione *

La Responsabile tecnica del processo partecipativo è affiancata da un team multidisciplinare con competenze complementari come architettura, urbanistica, design, comunicazione, composto da un'architetta, esperta in edilizia collettiva, progettazione urbana e processi partecipati e da un'esperta di comunicazione e graphic designer, che hanno anche esperienza di mediazione e conduzione di gruppi di lavoro nell'ambito di processi partecipativi. In particolare queste due professioniste esterne rivestiranno il ruolo di mediatrici in tutte le fasi del processo, attraverso interviste dirette e partecipazione attiva agli eventi rivolti alla cittadinanza e agli stakeholder. In particolare, dopo aver raccolto e analizzato i dati emersi dalle risposte del questionario, durante il workshop col tavolo di negoziazione le mediatrici condurranno un momento di confronto sui possibili scenari di sviluppo dell'area. Verrà organizzato un lavoro a piccoli gruppi con la presentazione di almeno due scenari alternativi da discutere. Si partirà dalla presentazione su schermo frontale con riassunto della pianificazione vigente e previsioni approvate per l'area. Verrà poi distribuita la planimetria delle aree con una prima ipotesi di attività e strutture su cui discutere evidenziando le criticità e potenzialità. Infine verrà lasciato spazio ad un dibattito guidato. A seguito del workshop le mediatrici consegneranno alla cabina di regia un breve documento di sintesi sugli scenari che hanno raccolto maggior interesse, criticità evidenziate durante il dibattito, potenzialità emerse durante lo stesso, comprensivo di un diagramma Swot e prospettive di sviluppo futuro che emergono dopo gli incontri di comunità e tavoli di negoziazione.

Piano di comunicazione *

Il progetto approvato dalla Giunta comunale prevede al suo interno una specifica sezione che l'Ufficio Stampa del Comune utilizzerà come piano di comunicazione, le cui linee guida vengono richiamate di seguito: "La campagna di comunicazione accompagnerà il processo di partecipazione durante i vari step. Per rendere riconoscibile il progetto sia verso il target interno (Amministrazione comunale) che esterno (stakeholder, cittadinanza), verrà creato un format grafico completo di logo e claim. Il piano di comunicazione sarà sviluppato per i canali di comunicazione del Comune e supporterà l'Amministrazione comunale nella diffusione dei momenti principali del processo.

Gli strumenti di comunicazione principali sono: il sito (una sezione dedicata al progetto nella quale pubblicare gli aggiornamenti e i contenuti); la newsletter; il giornale comunale *Altrepagine*; i social network; comunicati stampa. Verrà progettato un tool kit di strumenti grafici da utilizzare sui canali di comunicazione: • banner per il sito web del Comune; • immagine per giornale comunale *Altrepagine*; • immagine per newsletter online; • card per i social; • immagine per save the date e invito per l'evento lancio. Il lancio ufficiale del progetto è previsto per il 18 dicembre (data da confermare) con l'uscita sulla newsletter e sul giornale comunale "*Altrepagine*" di dicembre 2023. Verrà aperta una sezione dedicata sul sito web comunale che sarà il punto di raccolta principale di informazioni, documenti, immagini. Sui social sarà pubblicato un post con riferimento all'inizio del progetto. Anche la newsletter online conterrà l'informazione con un invito a informarsi sul sito". Dopo l'evento lancio la cittadinanza viene invitata tramite sito, canali social istituzionali (Facebook, Instagram, WhatsApp) e newsletter a partecipare al processo compilando il questionario online. Il Comune di Persiceto che conta circa 28.000 abitanti può contare su strumenti di comunicazione abbastanza diffusi fra la cittadinanza (la pagina Facebook istituzionale conta circa 12.700 follower, il profilo Instagram circa 4600, il canale broadcast di Whatsapp ha circa 3800 iscritti e la newsletter quindicinale circa 770 iscritti). Sul sito istituzionale è stata creata una sezione apposita (accessibile dall'home page) in cui verranno pubblicati aggiornamenti puntuali sulle fasi del processo partecipato: <https://www.comunepersiceto.it/partecipa-e-stai-al-passo/> Al termine del percorso, subito dopo la presentazione in Consiglio Comunale, gli esiti del processo partecipativo verranno presentati alla cittadinanza in un incontro pubblico e attraverso gli strumenti di comunicazione del Comune.

Oneri per la progettazione

Importo *	1500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Con la determinazione n. 782 del 24/10/2023 è stato affidato all'Architetto Filena di Tomaso dello Studio Pervinca un servizio di supporto al responsabile tecnico del percorso partecipativo per l'importo totale di € 5000,00, di cui € 1500,00 destinati alla redazione del progetto del percorso partecipativo (come specificato nella lettera commerciale di perfezionamento dell'affidamento).

Oneri per la formazione

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	Non sono state previste spese di formazione.

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	3665,00
Dettaglio della voce di spesa *	Con la determinazione n. 782 del 24/10/2023 è stato affidato all'Architetto Filena di Tomaso dello Studio Pervinca un servizio

di supporto al responsabile tecnico del percorso partecipativo per l'importo totale di € 5000,00 di cui € 3500,00 destinati al supporto nell'attuazione del processo partecipativo (come specificato nella lettera commerciale di perfezionamento dell'affidamento). Con la determinazione n. 20/2024 si è provveduto inoltre ad impegnare € 165,00 per il servizio di ristoro - coffee break per gli iscritti all'evento "Partecipa e stai al passo" del Processo Partecipativo promosso dal Comune nella giornata del 20 gennaio 2024.

Oneri per la comunicazione

Importo *	2500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Nella fase finale del processo partecipativo si prevede di realizzare del materiale informativo a stampa/video relativo all'esito del percorso per una spesa ipotetica di massimo € 2500 euro. Tale materiale sarà realizzato solo nel caso venga concesso il contributo.

Spese generali

Importo *	390,00
Dettaglio della voce di spesa *	Relativamente alle spese riferite al personale interno si prevede: - attività di coordinamento del processo partecipativo: 1 responsabile tecnica del percorso partecipativo, costo orario 18 euro x 15 ore = € 270,00 euro - attività di gestione amministrativa: 1 istruttore amministrativo, costo orario 15 euro x 8 ore = € 120,00

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
Tot. Oneri per la formazione *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	3.665,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	2.500,00
Totale Costi diretti *	7.665,00
Tot. Spese generali *	390,00
Totale Costo del progetto *	8.055,00
% Spese generali *	4,84

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1665,00
B) Contributo richiesto alla Regione	6390,00
Totale finanziamenti (A+B)	8.055,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	8.055,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	8.055,00
% Co-finanziamento	20,67
% Contributo chiesto alla Regione	79,33
Co-finanziamento	1665,00
Contributo richiesto alla Regione	6390,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto - I soggetti beneficiari del contributo devono tassativamente presentare alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo - Entro il 30/03/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando 2023. Per la proroga della durata del progetto la richiesta deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo entro sei mesi dalla data di avvio, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

-
- * **L'ente titolare della decisione ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti negli atti allegati in fase di presentazione della domanda.**
-
- * **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**
-
- * **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 3.3, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**
-
- * **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**
-

II/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-